



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Determina a contrarre n. (*vedi segnatura*)

Oggetto: TRIESTE – Palazzo Economo - SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Fornitura materiale di cancelleria. Euro 234,15 Iva esclusa. Capitolo di spesa 2060, pg. 1.
CIG: ZCD3C58594

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il D.Lgs. 01 marzo 2021, n. 22, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 *Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTO il decreto rep. n. 825 del 16 settembre 2022, con il quale è stato conferito al dott. Andrea Pessina l'incarico di Direttore del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia;





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTI l'art. 14 e gli artt. 48 ss. del D. Lgs. 36/2023, recanti le soglie di rilevanza comunitaria e la disciplina relativa ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

DATO ATTO che per la presente procedura di affidamento non sussiste l'interesse transfrontaliero;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, lettera b) che dispone che si proceda ad "...affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante...";

VISTO l'art. 17 ed in particolare il comma 1 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte..." ed il comma 2 che statuisce la possibilità di avviare le procedure "...ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti...";

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che "La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali";

VISTO il comma 130 dell'art. 1 della Legge 145/2018 che prevede che All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: « 1.000 euro », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti « 5.000 euro », disponendo a 5.000 euro il limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate a effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (MEPA), lo strumento di e-Procurement pubblico gestito da Consip per conto del Ministero Economia e Finanze;

DATO ATTO che trattasi di affidamento di valore inferiore ad € 5.000,00 per cui non è obbligatorio avviare la trattativa a mezzo MePA;

VISTO l'art. 49, comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii il quale dispone che "è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro";

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'acquisto di materiale di cancelleria al fine di un corretto funzionamento dell'ufficio;





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il preventivo di spesa del 29/08/23 trasmesso dalla Società MyO S.p.a. Via Santarcangiolese, 6 - 47824 Poggio Torriana (RN), CF e P. Iva 03222970406 per un importo pari a 234,15 IVA esclusa (documento acquisito agli atti con prot. 3347 dd. 29/8/2023);

CONSIDERATO che il prezzo risulta essere congruo per le esigenze esposte;

ACCERTATA altresì la disponibilità di fondi sul capitolo di spesa 2060 accreditati al Segretariato regionale del Friuli Venezia Giulia da destinare alle spese in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO

DETERMINA

- di procedere all'affidamento diretto della fornitura di materiale di cancelleria alla Società MyO S.p.a., via Santarcangiolese, 6 - 47824 Poggio Torriana (RN), CF e P.IVA 03222970406, per un importo pari a 234,15 IVA esclusa;
- che la relativa spesa, alla quale deve essere aggiunta l'IVA (22%) sarà imputata al capitolo di spesa 2060, pg. 1;
- di provvedere, ai sensi dell'art. 37, comma 1 lett. b), del decreto legislativo n. 33/2013 e dell'art. 29, comma 1, del decreto Legislativo n. 50/2016, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet del Segretariato regionale del MiC per il Friuli Venezia Giulia liberamente scaricabile alla sezione "Amministrazione trasparente – Bandi Gara e Contratti" e sul PAT - Portale Amministrazione Trasparente del Ministero della Cultura.

Trieste, data repertorio

Il Direttore

dott. Andrea PESSINA

(documento firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza della Libertà, 7 – 34135 – Trieste – Tel. 040 419 4811

PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

PEO: sr-fvg@cultura.gov.it